PS
PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

ANNO XXXV • N. 6 GIU 2022

L'OSPEDALE 4.0

8,00 euro - ISSN 1827-8140

Sala operatoria, Villa Betania.

Il comfort che cura

Nell'ospedale del futuro la cura del paziente non riguarda più solo quella del corpo, quanto una dimensione più ampia che include l'aspetto psicologico e spirituale. Impianti, nuovi materiali e comfort ambientale dei luoghi di cura

di MONICA INGAGLIO

Quello che il mondo ha vissuto in questi ultimi anni con la pandemia ha messo in luce la necessità di adeguare la maggior parte delle strutture sanitarie da un punto di vista funzionale, organizzativo, impiantistico e di utilizzare rigidi protocolli per ridurre la possibilità di infezioni ospedaliere. L'impiego di materiali sempre più performanti, con caratteristiche antibatteriche, facilmente sanificabili, manutenibili, e in grado di resistere agli agenti aggressivi impiegati durante i processi di sanificazione, gioca dunque un ruolo fondamentale. Il mercato in questo senso, ha fatto passi da gigante negli ultimi anni.

È possibile impiegare pitture "sanificabili" come quelle fotocatalitiche con la doppia funzione antinquinante e antibatterica, oppure prodotti che impiegano biossido di titanio in grado di eliminare il 99% di batteri e di usare la luce del giorno per depurare l'aria dal Biossido e Monossido di azoto.

Per ridurre la possibilità di proliferazione batterica sui pavimenti è necessario ridurre la minimo la presenza di giunti e una buona opzione è offerta dai materiali come il linoleum, la gomma, o il pvc che possono essere trattati per ridurre ulteriormente la presenza di virus fino al 99,7%. Inoltre offrono caratteristiche di elasticità, spessore ridotto, facilità di lavorazione, proprietà isolanti, impermeabili, riciclabilità al 100%, antiscivolo e durabilità.

Per i rivestimenti, si possono impiegare oltre ai prodotti citati, i gres dotati di trattamenti antibatterici, meglio se nei grandi formati, i pannelli in hpl, e quelli in corian che costituiscono un'ottima soluzione per le sale operatorie.

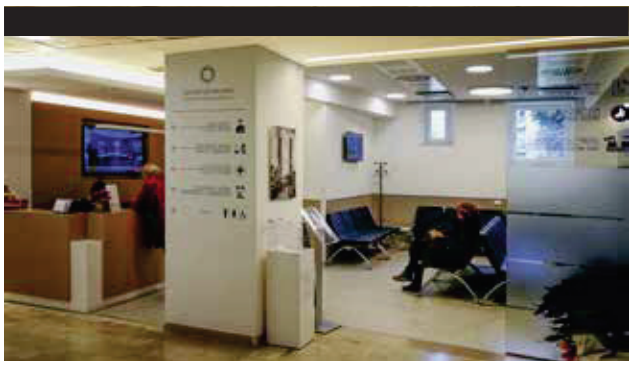
Nelle facciate ad esempio si possono impiegare ceramiche bioattive che grazie a speciali trattamenti in presenza della luce solare, sono in grado di abbattere non solo i batteri, ma anche gli inquinanti presenti

> **"Sembra assurdo che i servizi nati per l'uomo debbano essere ricondotti ad una dimensione umana, perché l'hanno persa o mai l'hanno avuta. Eppure è questo l'unico obiettivo concreto, rimettere gli uomini e le donne al centro del sistema…"**
> (A. Alesini)

nell'aria e di decomporre lo sporco che si deposita sulla superficie in modo che possa essere rimosso dall'acqua piovana.
Riguardo alle soluzioni impiantistiche si possono usare condotte antibatteriche e anti microbiche, filtri elettronici da applicare sulle cassette a quattro vie in grado di arrivare ad una efficienza di filtrazione del 99,5% sulle polveri sottili Pm1 E fino al 98,5% sulle particelle da 0.1 um, lampade led che mentre illuminano sono in grado di sanificare superfici e gli ambienti (senza renderli sterili), controsoffitti radianti per la climatizzazione per ridurre le turbolenze d'aria negli ambienti, e ridurre i consumi energetici utilizzando flussi a bassa temperatura.
Ma la cura del paziente nell'ospedale del futuro non riguarda più solo la cura del corpo, quanto una dimensione più ampia che include quella psicologica e spirituale. Vari studi hanno dimostrato che un miglior comfort ambientale è in grado di contribuire al benessere psico-fisico del paziente e alla ripresa fisica dello stesso, e migliora i rapporti lavorativi del personale sanitario riducendone lo stress (ormai si parla di sindrome Burnout), e quindi i fenomeni di l'assenteismo.
Questo vuol dire ad esempio progettare gli spazi cercando di portare quanta più luce naturale possibile all'interno, sia negli spazi dedicati al paziente, che in quelli in cui normalmente opera il personale sanitario e creare scenari differenti attraverso l'uso sapiente di differenti sorgenti luminose artificiali per forma e grado di luminosità. Vuol dire dare molta attenzione all'uso del colore, che non può più essere solo il frutto del gusto personale dell'architetto, perché la vasta letteratura esistente dimostra indiscutibilmente lo stretto legame tra colore e psicologia.
Inoltre il colore diviene un valido strumento per aiutare l'utente a orientarsi meglio all'interno delle strutture (wayfinding) dando un colore diverso alle scale o ai vari reparti o sulle porte per dare una diversa identificazione alle varie funzioni.
Particolare attenzione va data ai tessuti utilizzati nei mobili imbottiti, in quanto presentano elevati rischi di ospitare batteri patogeni. La norma suggerisce l'utilizzo di materiali e metodi costruttivi specifici per ovviare a questo pericolo. I componenti metallici devono garantire una resistenza alla corrosione e all'imbutitura statica. Le superfici utilizzate nei mobili contenitori e nei tavoli devono assicurare una adeguata resistenza alle varie sollecitazioni, come ad esempio: la resistenza al graffio, al calore secco e umido, ai liquidi freddi, la resistenza ai prodotti di pulizia/ disinfezione, ecc
Un altro elemento progettuale da non dimenticare è l'impiego del verde non solo come elemento decorativo ma soprattutto come elemento terapeutico nel percorso riabilitativo motorio e cognitivo, per i suoi aspetti rigenerativi in grado di stimolare anche la vista, il tatto, l'udito e l'olfatto. Oggi molti ospedali stanno infatti inserendo i giardini terapeutici recuperando gli spazi all'esterno e le terrazze che fino ad oggi non erano utilizzate.

Nella pagina accanto la sala operatoria di Villa Betania. Accanto gli ambulatori, Ospedale Cristo Re

IL COLORE COME TERAPIA Ci sono molti studi in proposito che individuano i colori calmanti e eccitanti ma anche quelli che in qualche modo possono contribuire al processo di guarigione fisica come dimostrano le ricerche del dott. J. Ott, medico ricercatore della Nasa (il giallo ad esempio sembrerebbe in grado di incrementare il tono muscolare e migliorare la prontezza di riflessi). Il colore cura in quanto radiazione elettromagnetica in grado di stimolare le ghiandole endocrine, tonificare gli organi ed influenzare l'umore dell'uomo.



IL PROBLEMA ACUSTICO Dalle indagini eseguite la maggior parte delle strutture sanitarie non soddisfano i livelli acustici raccomandati dall'Oms. Una buona acustica aiuta i pazienti a dormire meglio, riducendo lo stress e la percezione del dolore, e aiuta il personale a rimanere più concentrato. L'impiego di materiali fonoassorbenti (controsoffitti, pannelli divisori, rivestimenti, isolanti acustici verticali e orizzontali) negli spazi di accoglienza, nelle degenze, e nelle aree critiche riduce la propagazione caotica del suono creando ambienti più confortevoli.